



*Collegio dei Revisori Straordinario
nominato con D.A. n. 1539 del 01/09/2021*

VERBALE n.05/S/2021

L'anno duemilaventuno il giorno quindici del mese di dicembre, in conference-call, si è riunito il Collegio dei Revisori Straordinario nominato con Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 1539 del 01.09.2021, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 del D.Lgs. 123/2011.

Tale Collegio risulta composto come di seguito indicato:

- Dott. Leonardo Coniglio - Presidente;
- Dott. Carlo Domenico Turruciano – Componente.
- Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono – Componente.

La riunione odierna ha il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Collegio dei Revisori al progetto di bilancio preventivo 2022;
2. Varie ed eventuali.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti l'organo di controllo, passa alla trattazione del primo punto dell'O.d.G. che riguarda la "Relazione del Collegio dei Revisori al progetto di bilancio preventivo 2022".

Si premette che è stata acquisita, a mezzo PEC, in data 02/12/2021, la documentazione contabile relativa al bilancio preventivo dell'anno 2022 trasmessa dalla CCIAA di Trapani, sulla quale il Collegio ai sensi del D.P.R. 254 del 02/11/2005 è chiamato ad elaborare la relazione che accompagnerà il bilancio per il successivo esame del Consiglio Camerale.

In seguito alla richiesta di integrazione documentale sul progetto di bilancio 2022 formulata dal Collegio con il precedente verbale 04/S/2021, l'Ente ha trasmesso a mezzo email del 14.12.2021 la documentazione richiesta.

Alla luce di quanto sopra è stata redatta la relazione al progetto di bilancio 2022 allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

Palermo, 15/12/2021

Il Componente
Dott. Carlo Domenico Turruciano

Il Presidente
Dott. Leonardo Coniglio

Il Componente
Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono

Maria Rita Lo Iacono

*Allegato "A" al verbale n. 05/S/2021***RELAZIONE DEL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO DELLA C.C.I.A.A. DI TRAPANI SUL PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO 2022.**

Signor Comm. Giuseppe Pace

Commissario Straordinario,

Il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti, nella sua composizione ricostituita, ai sensi del Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 1539 del 01.09.2021, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009", ha preso in esame il progetto di bilancio preventivo per il futuro esercizio 2022, così come adottato lo scorso 2 dicembre, con delibera del Commissario Straordinario n. 23 con i poteri della Giunta la cui trattazione da parte del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Camerale sarà effettuata nella prossima seduta.

La redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e deve rispondere ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale (art. 6) è costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura. Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A, e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato.

Il Collegio ha verificato che i criteri seguiti per la redazione del preventivo economico siano quelli riportati all'articolo 9 commi 1, 2, 3 del Regolamento "Redazione del preventivo e del budget direzionale".

Il Collegio ha altresì effettuato, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del D.M. 27.03.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni

fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

A seguito del già menzionato esame, il Collegio ha verificato che l'elaborato in argomento, anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 comma 4 del DM 27 marzo 2013, è costituito:

- **dal preventivo** redatto, in coerenza con il programma pluriennale e la relazione previsionale e programmatica approvata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio camerale con delibera n. 18 del 21 ottobre 2021, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005, che comprende il conto economico e il piano degli investimenti;
- **dalla relazione illustrativa** al preventivo economico della Giunta camerale, che esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.03.2013;
- **dal budget economico annuale**, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.03.2013 e **Budget economico pluriennale**, secondo lo schema dell'allegato 1 al D.M. 27.03.2013, definito su base triennale. I due documenti, redatti secondo le indicazioni contenute nella Circolare RGS n. 35/2013, in termini di competenza economica e in coerenza con le strategie delineate dai documenti di programmazione dell'Ente, presentano i dati di preventivo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27.03.2013. Lo schema di budget economico pluriennale è stato redatto ipotizzando il "pareggio di bilancio" per gli esercizi 2022, 2023 e 2024;
- **dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa** (all. n.3/E e all. n. 3/S), nel quale le previsioni di entrata e di spesa vengono indicate per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), come definita ai sensi del decreto del MEF 12/4/2011 e, per quanto attiene le sole spese, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione). La predisposizione del documento è stata effettuata secondo il principio di cassa e prevede incassi e pagamenti per € 8.753.057,00.
- **dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** redatto in conformità alle linee guida generali definite nel DPCM del 18 settembre 2012 e in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente. Tale piano è articolato per missioni e programmi, obiettivi.



BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Trapani per l'anno 2022 presenta le seguenti voci di proventi e oneri:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		Scostamenti
	PREVISIONE CONSUNTIVO - 31.12.2021	PREVENTIVO ANNO 2022	
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	6.149.544	6.192.000	
2 Diritti di Segreteria	1.262.926	1.224.000	
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	817.556	956.056	
4 Proventi da gestione di beni e servizi	9.200	8.700	
5 Variazione delle rimanenze	0	0	
Totale Proventi Correnti A	8.239.226	8.380.756	1,69%
B) Oneri Correnti			
6 Personale	-2.642.155	-2.356.026	
7 Funzionamento	-1.265.955	-1.482.040	
8 Interventi Economici	-593.831	-638.917	
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.738.200	-3.894.648	
Totale Oneri Correnti B	-8.240.141	-8.371.631	
Risultato della gestione corrente A-B	-915	9.125	1097,27%
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi Finanziari	200	200	
11 Oneri Finanziari	-11.585	-9.325	
Risultato della gestione finanziaria	-11.385	-9.125	24,77%
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	12.500	0	
13 Oneri Straordinari	-200	0	
Risultato della gestione straordinaria (D)	12.300	0	-100%
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	0	0	
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E Immobilizzazioni Immateriali	2.500	2.500	
F Immobilizzazioni Materiali	132.400	177.500	
G Immobilizzazioni Finanziarie	100	10.000	
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	135.000	190.000	40,74%

ANALISI DEI PROVENTI

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In relazione ai proventi il Collegio, considerato il permanere dell'emergenza

epidemiologica ed economico-sociale, evidenzia la necessità di proseguire in una rigorosa e costante attività di monitoraggio dei proventi camerali, in particolare quelli per diritto annuale e per diritti di segreteria, al fine di valutare l'eventuale necessità di aggiornarne, in corso d'anno, i relativi valori scritturati in bilancio.

In particolare, il Collegio ha rilevato che la previsione di proventi per **diritto annuale 2022**, di cui all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, tiene conto della riduzione del 50% del tributo rispetto al dovuto nel 2014, contenuta nell'art. 28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 84/2014, anche se la previsione è stata formulata alla luce della facoltà per gli Enti camerali aventi sede nella Regione Siciliana di richiedere ai sensi dell'articolo 1 comma 784, della Legge 27/12/2017 n. 205 di essere autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Unioncamere Sicilia e con la condivisione dell'Assessorato delle Attività Produttive, all'incremento delle misure del diritto annuale. Tale autorizzazione del MISE, per il 2022 non è stata ancora concessa. Pertanto si ribadisce la necessità di proseguire in una rigorosa e costante attività di monitoraggio dei proventi camerali al fine di ricondurre i valori di bilancio all'ammontare delle risorse effettivamente acquisibili. In atto, l'ammontare del provento è stato determinato in **€ 6.192.000**.

Di seguito si rappresenta la composizione percentuale dei proventi correnti per l'anno 2022:

<u>A) Proventi correnti</u>		composizione
1 Diritto Annuale	6.192.000	73,88%
2 Diritti di Segreteria	1.224.000	14,60%
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	956.056	11,41%
4 Proventi da gestione di beni e servizi	8.700	0,10%
5 Variazione delle rimanenze	0	

Nella previsione per l'esercizio 2022 è stata considerata la maggiorazione del 20% per il triennio 2020-2022, approvata con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 marzo 2020 e successiva nota n. 90048 del 27 marzo 2020, pari a € 1.458.000,00. I progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale del 20%, previa approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico con il citato decreto del 12 marzo 2020, sono:

1. Punto Impresa Digitale (cd PID),
2. Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario (OCRI)
3. Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I (cd Internazionalizzazione)

Approvati dal Consiglio con Delibera n. 04 del 11 dicembre 2019, definiti nel budget dalla Giunta con Delibera n.24 del 03/12/2019 e ulteriormente dettagliati con successive delibere.

Di seguito i dati dei proventi esposti in base al trend dell'ultimo quinquennio e del budget 2021:

in migliaia di €	Conto Economico						Budget
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Diritto annuale	5.750,71	5.285,51	4.375,28	6.548,91	6.733,98	6.551,33	6.670,25
Diritti di segreteria	1.174,67	1.200,21	1.203,52	1.231,28	1.173,00	1.224,70	1.180,00
Contributi e trasferimenti	1.716,26	1.211,61	337,25	826,83	752,59	815,26	867,55
Proventi da gestione di servizi	48,17	51,70	53,35	44,58	37,85	36,84	16,20
Variazioni rimanenze	3,13	12,39	12,66	6,68	-0,05	4,11	0,00
Proventi correnti	8.692,94	7.761,42	5.982,06	8.658,28	8.692,22	8.632,25	8.734,00

Nello specifico per quanto riguarda il diritto annuale è stato considerato, come base, il dato di pre-consuntivo 2021 pari ad € 6.149.544 (stimato in decremento del 6,13% rispetto al dato di consuntivo 2020). La stima per il preventivo 2022 tiene conto sia dello *stock* stimato di imprese al 31/12/2021 sia del fatturato che le imprese si presume possano registrare nell'esercizio 2021. **Rigorosa e continua dovrà essere, come sopra anticipato, l'attività di monitoraggio da parte dell'Ente degli effettivi incassi per diritto annuale, anche in considerazione del protrarsi del periodo emergenziale.**

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in € **1.224.000,00**. La stima è stata formulata tenendo conto del dato di consuntivo 2020 che si attesta in € 1.224.700,00.

I **contributi per trasferimenti ed altre entrate**, iscritti per € 956.056, riguardano prevalentemente il

1. Contributo regionale per la stabilizzazione del personale precario,
2. Progetti e contributi finanziati da Unioncamere Nazionale, Regionale e P.A. in genere,
3. Contributi fondo Perequativo-Rigidità bilancio,
4. Rimborsi da parte della CCIAA di Caltanissetta per l'attività del Segretario Generale e del Conservatore,
5. Trattenute o.p. dei dipendenti camerali, ai recuperi diversi e al contributo in conto

esercizio C.P.A.

I **proventi da gestione di servizi** sono previsti in € 8.700,00 e si riferiscono alla gestione dei servizi commerciali.

ANALISI DEGLI ONERI

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, in base ai vincoli posti dalla vigente normativa in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del pre-consuntivo dell'anno in corso. Di seguito si rappresenta la composizione percentuale degli Oneri correnti previsti per l'anno 2022:

Le **spese per il personale**, pari a € 2.356.026, comprendono le retribuzioni ordinarie,

B) Oneri Correnti	previsione	composizione
6 Personale	-2.356.026	28,14%
7 Funzionamento	-1.482.040	17,70%
8 Interventi economici	-638.917	7,63%
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.894.648	46,52%
Totale Oneri Correnti B	-8.371.631	

accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine servizio e gli altri costi del personale. La previsione di spesa per il 2022 è in diminuzione del 10,83% rispetto al dato di preconsuntivo 2021, in quanto l'Ente non prevede assunzioni nel corso del 2022. La previsione di spesa è stata formulata in base al numero di dipendenti previsti in servizio al 31/12/2022 e ai valori stipendiali definiti dai vigenti contratti di lavoro.

Le **spese di funzionamento** dell'Ente, pari a € 1.482.040,00 sono stimate in aumento del 17,07% rispetto al dato di preconsuntivo 2021 per effetto dei seguenti oneri:

1. prestazioni di servizio per € 676.745,00,
2. godimento di beni di terzi per € 20.000,00,
3. oneri diversi di gestione per € 507.195,00,
4. quote associative per € 214.100,00
5. Organi istituzionali per € 64.000,00

La voce comprende le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali. Come descritto la previsione di spesa è stata calcolata nel rispetto dei vincoli normativi attualmente vigenti che limitano fortemente le prestazioni di servizi e

alcune tipologie di spesa (spesa corrente del settore informatico e oneri per auto di servizio).

Gli **interventi economici** sono pari a **€ 638.917** e rappresentano le risorse destinate alla realizzazione delle iniziative di promozione sul territorio, tenuto conto della Relazione Previsionale e Programmatica 2022, del citato Decreto MISE del 12 marzo 2020 di autorizzazione alla maggiorazione del diritto annuale del 20% per il finanziamento dei tre progetti.

In particolare, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli, la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020") prevede all':

- art. 1 comma 591: A decorrere dall'anno 2020 il calcolo di un limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati – per gli enti in contabilità civilistica economico-patrimoniale si considerano le voci B6, B7, B8 del Conto economico del Bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (comma 592) – e contestualmente sopprime le misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative alle auto di servizio e al personale). Per la verifica di tale vincolo la Camera di Commercio di Trapani ha fornito il seguente prospetto dal quale si evince che per l'anno 2022 è stato previsto un importo inferiore di € 1.183,33 rispetto al limite consentito.

MEDIA ACQUISTO DI BENI E SERVIZI ANNI 2016-2017-2018							
		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	MEDIA	ANNO 2022	differenza
PRESTAZIONE DI SERVIZI	MASTRO 3250	777.391,00	622.531,00	630.313,00	676.745,00	676.745,00	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	MASTRO 3270						
327000	Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	1.000,00	1.000,00	1.000,00	€ 1.000,00	500,00	-€ 500,00
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	13.000,00	€ 3.000,00
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	500,00	500,00	500,00	€ 500,00	1.000,00	€ 500,00
327009	Materiale di Consumo	4.000,00	3.000,00	3.000,00	€ 3.333,33	1.500,00	-€ 1.833,33
327015	Oneri Vestiario di Servizio	0,00	2.000,00	3.000,00	€ 1.666,67	100,00	-€ 1.566,67
327050	Spese raccolta rifiuti speciali non nocivi	3.200,00	1.500,00	1.650,00	€ 2.116,67	1.000,00	-€ 1.116,67
327052	Addobbi natalizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	€ 1.000,00	100,00	-€ 900,00
327054	Materiale di consumo Telemaco	1.000,00	500,00	500,00	€ 666,67	1.900,00	€ 1.233,33
0							
	TOTALE	20.700,00	19.500,00	20.650,00	20.283,33	19.100,00	-€ 1.183,33

- art. 1 comma 594: Prevede il versamento di un importo aggiuntivo del 10% al Bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018. Per gli Enti in dissesto finanziario, la normativa prevede l'accantonamento delle somme, come sopra quantificate, in apposito fondo per essere versate alla conclusione della procedura di risanamento.
- art. 1 comma 610: per il triennio 2020-2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10% (o 5% per i data center certificati CSP/PSN presso Agid) della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. L'Ente comunica che La riduzione del 10% (e per talune tipologie di spesa del 5%) da apportare agli stanziamenti nel preventivo economico relativi alla gestione delle strutture informatiche, originariamente prevista nella Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e disapplicata per l'anno 2021 dal DL 22 marzo 2021, n. 41, è stata successivamente abrogata ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b) del DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

Le modalità attuative delle misure di contenimento della spesa sono state oggetto di specifico approfondimento da parte del Collegio, sulla base degli specifici documenti prodotti dall'Ente e soprattutto saranno oggetto di monitoraggio nel corso dell'esercizio.

Il Collegio, sempre relativamente ai vincoli conseguenti all'applicazione delle misure di contenimento della spesa, **chiede l'inserimento, in relazione accompagnatoria al bilancio, dell'impegno chiaramente espresso di apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio 2022.**

Di seguito vengono esposti i dati degli oneri in base al trend dell'ultimo quinquennio e del budget 2021:

in migliaia di €	Conto Economico						Budget
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Personale	3.686,67	3.622,27	3.290,02	2.919,34	2.975,02	2.833,61	2.497,39
Costi di funzionamento	1.839,69	1.603,80	1.318,22	1.333,11	1.312,12	1.318,08	1.392,15
Interventi economici	1.226,81	732,3	219,76	554,23	607,93	477,46	736,15
Ammortamenti e accantonamenti	2.331,97	2.076,73	1.725,06	4.200,53	4.072,23	4.054,46	4.094,72
Oneri correnti	9.085,15	8.035,11	6.553,06	9.007,22	8.967,31	8.683,61	8.723,42

La Giunta ha deciso di destinare € 220.000 come contributo all'Azienda Speciale "Servizi alle Imprese", in aumento del 10% rispetto al dato di preconsuntivo 2021 – per la realizzazione del programma di attività, parte integrante della Relazione Previsionale e Programmatica 2022.

Il Collegio ha preso atto dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale del preventivo economico della predetta azienda per l'anno 2022, espresso in data 29/11/2021 con Verbale redatto in pari data.

La voce **ammortamenti e accantonamenti** pari ad **€ 3.894.648,00**, continua ad essere rilevante. Essa comprende:

1. €. 200,00 per immobilizzazioni immateriali (software),
2. €. 89.000,00 per immobilizzazioni materiali (immobili, arredi, attrezzature informatiche, ecc. ecc.),
3. €. 2.575.000,00 per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti;
4. €. 1.230.448,00 per Fondi spese future che contempla anche la voce "Acc.to fondo oneri pensioni – Piano riequilibrio

Al riguardo, il Collegio raccomanda all'Ente di porre in essere ogni utile iniziativa diretta a migliorare la percentuale di riscossione.

In sintesi quindi, la previsione dei proventi correnti complessivamente ammonta a € 8.380.756 a fronte di oneri correnti per € 8.371.631; pertanto la **gestione corrente** chiude con un Avanzo di € 9.125 a cui si aggiunge il risultato negativo della **gestione finanziaria** di € 9.125 e della **gestione straordinaria** pari ad € 0,00.

Il risultato economico previsto per l'esercizio 2022 è quindi di sostanziale pareggio, come di sostanziale pareggio è risultato economico previsto per gli esercizi 2023-2024.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti per l'anno 2022 è di seguito riepilogato:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		Composizione
E Immobilizzazioni Immateriali	2.500	1,32%
F Immobilizzazioni Materiali	177.500	93,42%
G Immobilizzazioni Finanziarie	10.000	5,26%
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	190.000	

Il dettaglio e la descrizione delle singole voci sono riportati nella relazione illustrativa approvata dalla Giunta, di seguito se ne riporta una sintesi.

Il totale delle immobilizzazioni è di €. 190.000,00 che trovano copertura tramite assunzione di prestito dal libretto "fondo pensioni". Nel particolare il piano degli investimenti è così articolato:

La previsione delle **immobilizzazioni immateriali** per l'esercizio 2022 è pari a €. 2.500,00 e riguarda la previsione di acquisto software.

La previsione delle **immobilizzazioni materiali** per l'esercizio 2022 ammonta complessivamente a € 177.500,00 ed è riferibile ai seguenti interventi:

1. Immobili € 120.000,00, destinati alla conclusione dei lavori di ristrutturazione del palazzo camerale;
2. Impianti generici € 30.000,00 relativi all'acquisto di impiantistica varia;
3. Impianti speciali di comunicazione € 4.000,00 relativi all'acquisto di impianti di amplificazione, cablaggi, e quant'altro previsto dal D.P.R. 254/2005;
4. Macchine ordinarie d'Ufficio € 2.000,00 relativi all'acquisto di apparecchiature d'ufficio (non informatiche quali calcolatrici, tagliacarte, fax, ecc.);
5. Macchine apparecchiature e attrezzature varie e € 1.500,00 relativi all'acquisto di apparecchiature per l'ufficio metrico;
6. Macchine d'ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatori € 10.000,00 relativi all'acquisto di computers, stampanti, ecc.;
7. Arredi € 10.000,00 destinati all'acquisto di mobili per l'edificio a seguito ristrutturazione, finanziato tramite assunzione di prestito dal libretto "fondo pensione";

La previsione delle **immobilizzazioni finanziarie** è pari a € 10.000,00 ed è riferibile:

1. Partecipazioni azionarie € 10.000,00 relativi all'acquisto di partecipazioni azionarie;

Ciò premesso, il Collegio, verificate, sulla base degli elementi informativi e delle stime prodotte dall'Ente e riportate nelle relazioni approvate dalla Giunta nella seduta del 2 dicembre u.s., le condizioni per il conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art.

2, comma 2 del D.P.R. 254/2005, ritiene utile evidenziare le seguenti precisazioni relative alla gestione del fondo pensioni.

Si premette, che la Camera di Commercio di Trapani dall'esercizio 2015 ha deciso di utilizzare le risorse finanziarie del Fondo di Quiescenza ai fini del pagamento delle pensioni degli ex dipendenti camerali.

La drastica riduzione del diritto annuale, conseguente al processo di riforma delle C.C.I.A.A. avviato in questi ultimi anni, ha pregiudicato irrimediabilmente la situazione economico – patrimoniale complessiva della Camera. Le già critiche possibilità di attingere al bilancio ordinario per far fronte al pagamento delle pensioni sono state praticamente annullate, non rilevando, oltre alle spese ordinarie e di funzionamento, alcuno spazio economico e/o finanziario.

Già prima della riduzione dell'entrata da diritto annuale, la gestione della "spesa per pensioni" all'interno del bilancio camerale e quindi dei costi correnti (rilevati a Conto economico) rappresentava una "particolarità" che gravava in maniera "impropria" sui bilanci; questa particolarità è stata opportunamente segnalata ed evidenziata nei bilanci precedenti, redatti sia sulla base del DPR 254/2005 che nel DM 287/97, e condivisi dall'Organo Tutorio.

La necessità, quindi, di gestire il bilancio con un minimo di equilibrio economico – patrimoniale nella gestione ordinaria ha costretto la Camera ad attingere alle risorse del Fondo di Quiescenza, in attesa che la tematica delle pensioni venga presa in adeguata considerazione da parte degli organi competenti (Stato / Regione).

L'entità del fabbisogno finanziario per il sostenimento dei costi per le pensioni, viene riferito, che è stata oggetto di uno studio attuariale apposito, redatto da esperti nel corso del 2017, che quantificava l'esigenza finanziaria (al 31/12/2016) da un minimo di 41 milioni di Euro a un massimo di 48 milioni di Euro. L'entità del fondo a quella data di appena € 9,5 milioni quindi emergerebbe, già a quella data, un "debito latente" che va da un minimo di 31 milioni ad un massimo di 38 milioni di euro.

Le quantificazioni sopra indicate dimostrano come la C.C.I.A.A. presenta degli squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, nel prossimo futuro, considerato che il saldo del c/c acceso al Fondo pensioni al 31/12/2020 ammontava ad € 4.101.674,58 e che il costo annuo delle pensioni si attesta a circa 2.500.000,00. Il fondo pensioni in atto è alimentato solamente dalle ritenute previdenziali effettuate a carico del personale in servizio, mentre i contributi di quiescenza a carico dell'Ente non vengono versati al Fondo per

problemi di liquidità e contabilizzati tra i costi e tra i debiti dello Stato Patrimoniale.

Altra particolarità è rappresentata dalla contabilizzazione degli oneri per pensioni. Infatti, il pagamento delle pensioni posto a carico del Fondo di Pensioni, porta alla diretta conseguenza **che il costo non viene più rilevato a Conto economico, all'interno degli Oneri sociali,** in quanto utilizzando risorse di un "soggetto terzo", rispetto al bilancio proprio della Camera, non viene rilevato l'onere, che in effetti esiste. Tale modalità di contabilizzazione non può essere condivisa dal Collegio, anche alla luce del prossimo esaurimento delle risorse del C/C del Fondo di Pensioni che porteranno ad un peggioramento immediato della situazione finanziaria della Camera di Commercio, se non vengono trovate soluzioni strutturali alla copertura del costo per le pensioni. Sempre in ordine al funzionamento del Fondo Pensioni si rappresenta che anche il piano degli investimenti è stato finanziato con le risorse del predetto fondo con ulteriori oneri posti a carico del C/C del Fondo Pensioni che non trova condivisione da parte dello scrivente Collegio. Pertanto risulta urgente, ai fini di assicurare la continuità aziendale che si pongano le basi per un immediato passaggio della situazione pensionistica all'INPS con la quale allo stato non sembra essersi raggiunto nessun accordo.

CONCLUSIONI

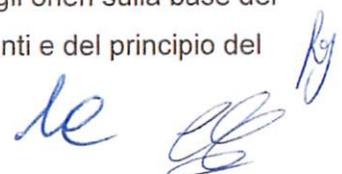
Premesso quanto sopra, il Collegio,

- tenuto conto delle considerazioni svolte nella presente relazione nonché delle indicazioni fornite dalla Giunta camerale (Commissario Straordinario) nella relazione allegata al bilancio preventivo e degli esiti dell'analisi svolta in occasione della seduta odierna;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dell'Azienda speciale in data 29 novembre 2021 sul preventivo dell'Azienda medesima;
- visto l'art. 6, comma 2, del già citato D.P.R. 254/2005,

rileva che il prospetto del preventivo economico, in coerenza con il D.P.R. 254/2005, è articolato in:

- risultato della gestione corrente
- risultato della gestione finanziaria
- risultato della gestione straordinaria

ed è redatto sulla base dei principi contabili vigenti, della congruità degli oneri sulla base dei programmi di attività dell'Ente, della prudente valutazione dei proventi e del principio del



pareggio conseguito, ai sensi del comma 2, art. 2, DPR 254/2005, come sopra descritto;
rileva che, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.03.2013, sono stati predisposti, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico, i relativi documenti previsionali, e pertanto

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di bilancio di previsione 2022 ed ai suoi allegati.

RACCOMANDA

- **di perseguire nel corso della gestione il pareggio di bilancio mediante la massima prudenza e la costante commisurazione delle spese con le risorse effettivamente disponibili**, attraverso il continuo monitoraggio e la periodica valutazione dei costi, degli effettivi incassi e dei risultati dell'attività svolta, dandone visibilità al Collegio con cadenza, al massimo, trimestrale;
- **di monitorare attentamente l'andamento delle principali voci di proventi e oneri, nonché l'impatto sul bilancio camerale delle operazioni afferenti alle Immobilizzazioni materiali e finanziarie e delle loro valorizzazioni;**
- **di perseguire con la massima prudenza il mantenimento di un livello di patrimonio netto che consenta di fronteggiare, anche su base pluriennale, le obbligazioni assunte, senza ledere il perseguimento dei propri scopi istituzionali;**

INFORMA

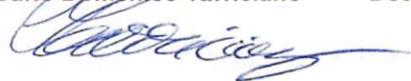
Il bilancio di previsione sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1 lett. d della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, in sede di prossima riunione utile.

Trapani, 15 dicembre 2021

Letto, firmato e sottoscritto.

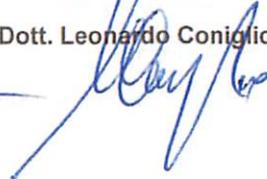
Il Componente

Dott. Carlo Domenico Turriciano



Il Presidente

Dott. Leonardo Coniglio



Il Componente

Dott.ssa Maria Rita Lo Iacono

